



**VERSO IL FORUM
DI TAORMINA,
STORIE D'IMPRESA**



**AL VINITALY,
IL VINO NEL
MERCATO GLOBALE**

**PROGRAMMA DI
LEGISLATURA PER
L'AGRICOLTURA**

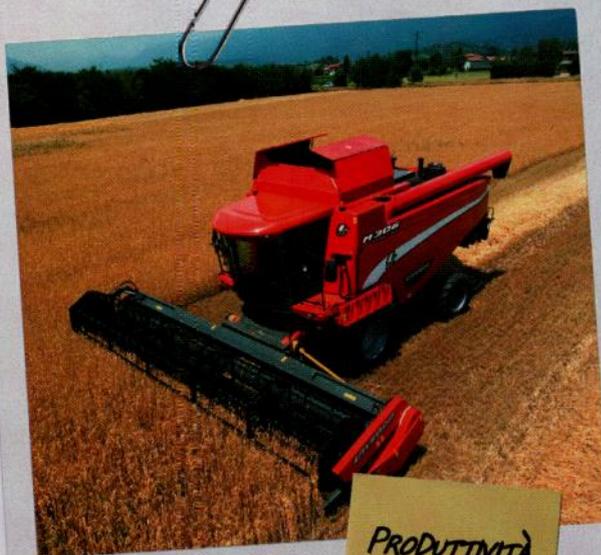
**IN PRIMO PIANO,
VITIVINICOLTORI
SUPERPREMIATI**

address.it

Serie M Special Power

- GSAX
- PFR
- MCS Plus

- MOTORI
SPECIAL
POWER



PRODUTTIVITÀ
E AFFIDABILITÀ
DI SERIE

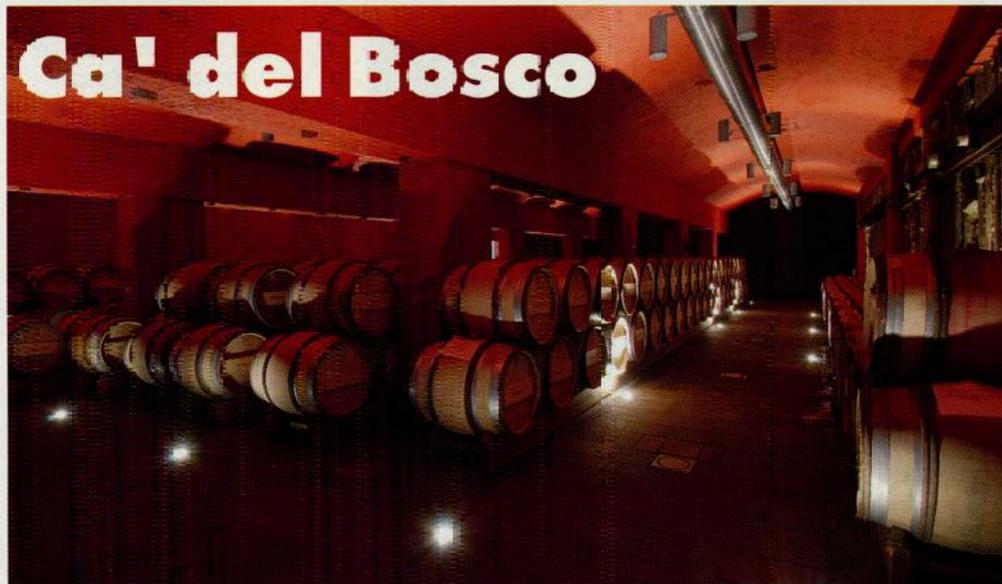


Valori in campo.



Laverda S.p.A. - 36042 Breganze (VI) Italia - Via F. Laverda, 15/17 tel. +39 0445.385311 - fax +39 0445.873355 - info@laverdaworld.com - www.laverdaworld.com

Ca' del Bosco



prodige" del vino italiano si cimenta in imprese ardimentose per il tempo: impianta vigne con densità di 10.000 ceppi per ettaro, pratica il diradamento dei grappoli, realizza la prima cantina a 11 metri di profondità come aveva visto fare Oltralpe. Poi chiama a lavorare con sé André Dubois, maestro cantiniere di Epernay, che porta ad Erbusco tutta la sua perizia e Ca' del Bosco, con i propri champenois di stile ed eleganza

Una storia delle prime glorie e della crescita della Franciacorta in termini di terra da vino deve necessariamente riservare un posto speciale alla Ca' del Bosco, una delle prime aziende a decidere di puntare sulla produzione spumantistica e per molti versi microcosmo delle trasformazioni e dell'escalation di questa zona collinare del Bresciano. Creatura e capolavoro, la Ca' del Bosco, del geniale, appassionato e volitivo **Maurizio Zanella**, che ha saputo trasformare la casa immersa in un bosco di castagni di due ettari ad Erbusco, acquistate a metà degli anni

'60 da la madre Annamaria Clement, in una delle più belle e moderne realtà vitivinicole, stella di prima grandezza nel panorama franciacortino e tra le più prestigiose a livello internazionale. Nel 1971, anno della prima vendemmia nella tenuta di campagna (il primo vigneto aveva visto la luce nel 1968), Maurizio ha 16 anni, ma è già pronto a fare qualcosa di grande e poco dopo, durante un viaggio in Francia, rimane "colpito" sulla via della Borgogna e dello Champagne. Gli anni successivi sono dedicati alle sperimentazioni per aprire la strada alle bollicine di rango superiore e l'"enfant

superiori, comincia a dimostrare al mondo che in Italia possono nascere spumanti capaci di tenere testa allo Champagne. Ca' del Bosco è diventata sempre più grande ma Maurizio Zanella, il presidente della maison, prosegue imperterrito nella sua ricerca della perfezione, tanto in vigna – 150 oggi gli ettari vitati dell'azienda – quanto nella magnifica cantina, che regala al visitatore un percorso ideale tra natura, arte ed altissima



tecnologia (qui interamente al servizio della piena espressione dell'uva). Con il tempo la rinomata maison franciacortina si è dedicata con eccellenti riscontri anche ai vini fermi di caratura mondiale (primogenito nel 1981 il Maurizio Zanella, grande uvaggio bordolese e primo vino firmato in etichetta dall'autore) che affiancano in gamma i Franciacorta di eccezionale classe della casa, capeggiati dalla straordinaria Cuvée Riserva Annamaria Clementi, uno dei più importanti champenois italiani, contraddistinto da insuperabili ricchezza, pienezza e persistenza: un Franciacorta assoluto, l'unico con affinamento di sette anni a contatto con i lieviti.

Creatura e capolavoro di Maurizio Zanella. Un microcosmo delle trasformazioni della Franciacorta. Una "maison" i cui vini fermi di caratura mondiale affiancano in gamma straordinari champenois.
www.cadelbosco.it



Maurizio Zanella



Bellavista

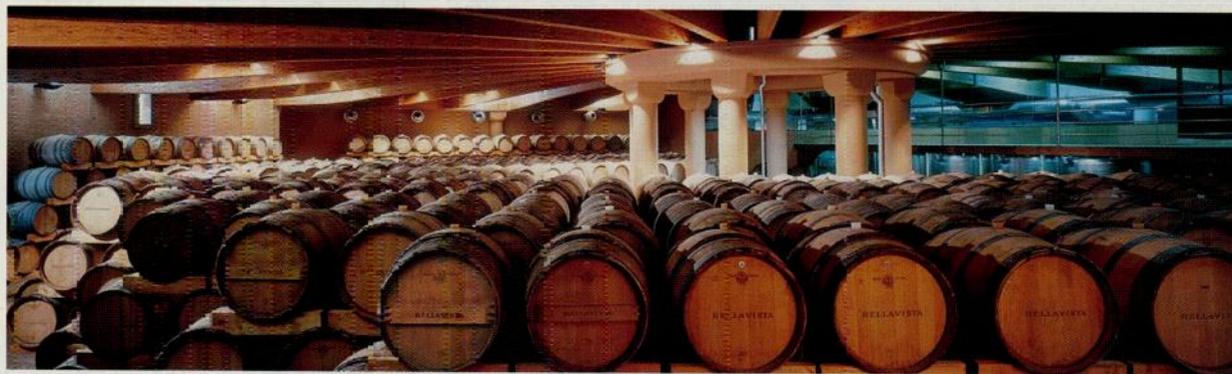
Il suo nome, Bellavista, è quello della panoramica collina che domina la zona e ormai, in tutto il mondo, è emblema della Franciacorta. E Bellavista è lo smagliante risultato della passione, della capacità e della tensione ai massimi traguardi di **Vittorio Moretti**, imprenditore di successo di origine franciacortina attaccatissimo a questa terra che più di trent'anni fa ha deciso di riappropriarsi delle sue radici contadine acquistando una vasta proprietà in Erbusco, nel più autentico cuore viticolo e paesaggisticamente affascinante di Franciacorta. Per chi aveva intuito il ricco potenziale del terroir erano tanti i progetti da realizzare nei dolci pendii del colle

Smagliante risultato della passione, della capacità e della tensione ai massimi traguardi di Vittorio Moretti. Il nome dell'azienda è quello della collina emblema, nel mondo, della Franciacorta.
www.bellavistasrl.it

possibile, con le uve vinificate seguendo la più puntuale delle cure ed, infine, con i suoi champenois in crescita esponenziale per spessore, equilibrio ed eleganza, l'azienda Bellavista del presente: realtà che dispone di una superficie vitata di oltre 180 ettari nelle aree più vocate del territorio e di una bella cantina sotterranea paradigma di efficienza e modernità dove riposano le cuvée di classe e stile inconfondibile che hanno reso famosa la sua immagine.

Uno stile "di casa Bellavista" frutto di una filosofia che ha sempre privilegiato la più antica tradizione accompagnata alla tecnologia d'avanguardia, un livello qualitativo estremo legato alla naturalità del prodotto, e alla sua riconoscibilità tipologica, grazie ad una enologia nemica di ogni forzatura o eccesso ma improntata al pieno rispetto delle prerogative delle vigne e delle uve.

Senso della misura e dell'armonia che ispira il lavoro di un enologo del calibro di Mattia Vezzola, anima e motore della Bellavista, dai primi anni '80 in sodalizio con Moretti e a lui accomunato



sorvastante Erbusco e, de appassionato della vigna il cui unico interesse risiedeva nella qualità, Vittorio Moretti era il candidato perfetto per la produzione dei vini nuovi che avrebbero cambiato il volto della tenuta e della Franciacorta. Cominciò così l'avventura del vino con le "bollicine", allora grande emergente della spumantistica nazionale, e prese via via corpo con i suoi magnifici vigneti impiantati mirando al meglio



Vittorio Moretti

dall'amore per gli spumanti. Una felicissima collaborazione da cui sono nati millesimati di grande lignaggio come il Franciacorta Gran Cuvée But, il Gran Cuvée Pas Opéré e la splendida Riserva Vittorio Moretti, uvaggio di Chardonnay e Pinot Nero con finissimo perlage, suadente e immediato all'olfatto, ampio di freschezza e intensità, dal gusto persistente senza compromessi.